

CONVEGNO NAZIONALE BOSCHI VETUSTI

Primi risultati dell'attività di ricerca volta
all'individuazione dei boschi vetusti in Italia



28 novembre 2024 - ore 09:00
Auditorium Assessorato Regionale
del Territorio e dell'Ambiente
via Ugo La Malfa, 169 - 90146 - Palermo



Regione Siciliana
Assessorato Territorio e Ambiente



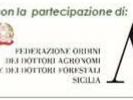
Comando del Corpo Forestale



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



SAAF
DIPARTIMENTO
SCIENZE
AGRARIE
ALIMENTARI
FORESTALI



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



FEDERAZIONE ORDINI
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
SICILIA

Ministero della Giustizia



“Boschi vetusti delle
Madonie: il caso degli
agrifogli monumentali di
Piano Pomo”

Prof. Rosario Schicchi

Dipartimento SAAF – Università di Palermo

Bosco misto di rovere e agrifoglio

Si tratta di una singolare espressione di vegetazione forestale di tipo relittuale, di notevole interesse geobotanico, insediata sulle quarzareniti del Flysch Numidico, nell'ambito della fascia altimetrica compresa tra 1.100 e 1.500 m s.l.m.



La rovere (*Quercus petraea* subsp. *austrotyrrhenica*) è una delle querce più longeve e maestose del paesaggio siciliano, capace di raggiungere dimensioni talora raggardevoli.

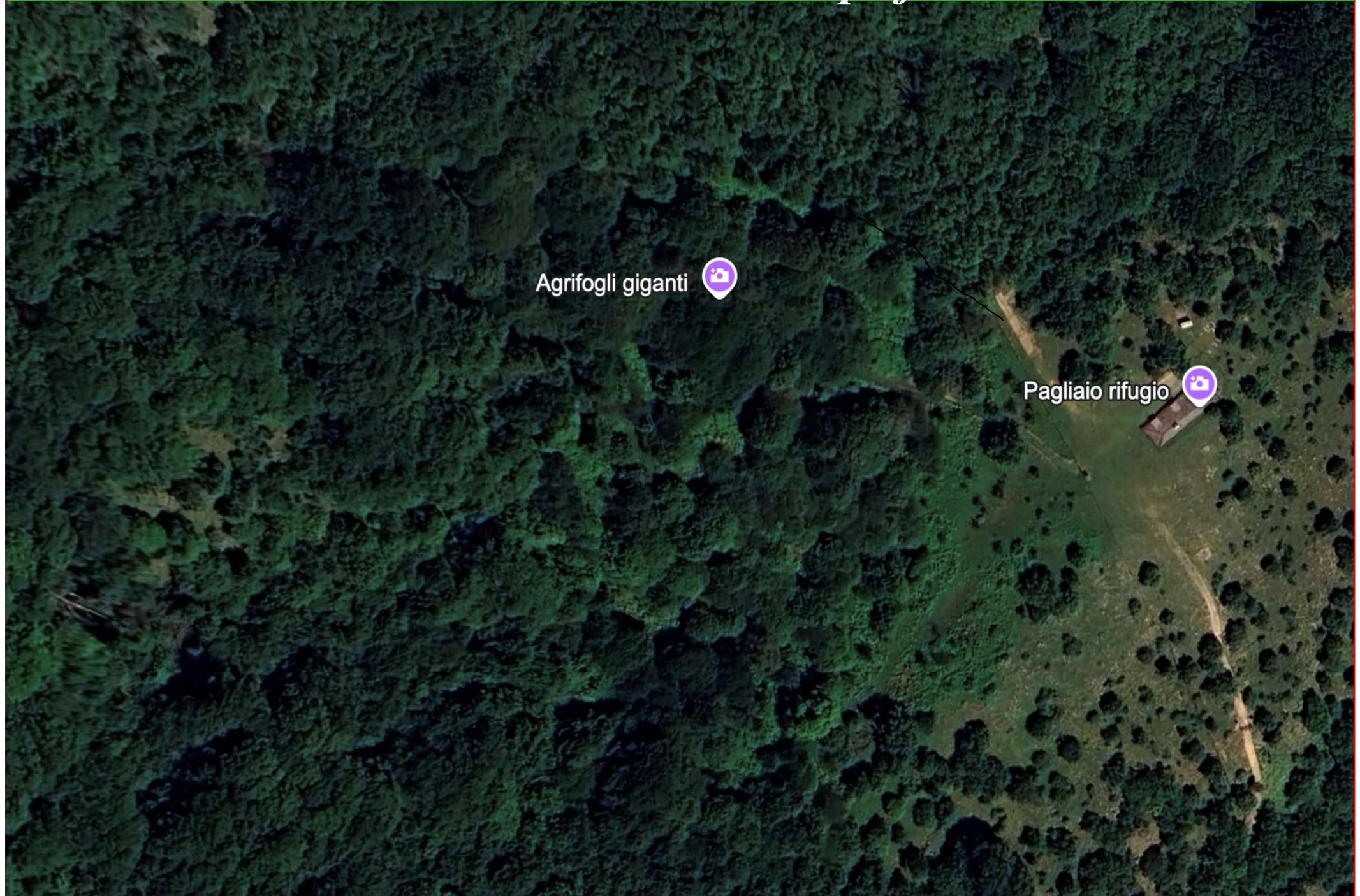


L'agrifoglio (*Ilex aquifolium*) è una specie longeva, a crescita molto lenta, diffusa in tutta l'Europa centrale ed occidentale e nelle regioni litoranee dell'Asia Minore e del Nord Africa. In Italia è frequente ma sporadico, in tutta la penisola e nelle isole, come elemento del sottobosco soprattutto dei faggeti e dei querceti montani.



Piano Pomo (Madonie)

9380 - Foreste di *Ilex aquifolium*



Popolamento monumentale di agrifoglio



La Roverella di Piano Sempria

ALBERI MONUMENTALI DELLE MADONIE

26

La Roverella di Piano Sempria

Nome scientifico: *Quercus congesta* Presl
Nome volgare: Roverella, Quercia congesta
Nome locale: Cerza, Ruvalu, Uscigghiu

Famiglia: Fagaceae

LOCALIZZAZIONE E PARAMETRI STAZIONALI

Comune: Castelbuono.
Località: Contrada Sempria.
Cartografia: I.G.M. Foglio N. 610 – Castelbuono, C.T.R. Sezione N. 610050 - Isnello.
Coordinate: 37°54'09,66" N - 14°04'08,61" E — (4195426 N – 2438157 E).
Proprietà: demanio comunale di Castelbuono.
Accesso: da Piano Sempria, accanto al rifugio del C.A.S.
Altitudine (n.s.l.m.): 1.180.
Esposizione: nord-est.
Giacitura: sub-pianegeggiante.
Substrato: quarzarenitico.
Contesto vegetazionale: margine del bosco di querce caducifoglie mesofile.
Zona tutela Parco: zona C del Parco delle Madonie.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE

Struttura e portamento: magnifico esemplare dal tronco robusto e a base slargata, dai quale si dipartono, a 2,30 m dal suolo, diverse robuste branche ascendenti che, a guisa di candelabro, sorreggono un'ampia chioma armonica, sviluppata in tutte le direzioni.

Altezza (m): 20.

Circonferenza massima del tronco (m): 6,80.

Circonferenza 16 del tronco a 1,30 m dal suolo (m): 5,30.

Ampiezza della chioma (m): 22 x 21,55.

Età stimata (anni): circa 500.

CONDIZIONI DELL'ESEMPLARE

Stato vegetativo e sanitario: complessivamente buono. Nella parte basale del tronco si notano piccole care.

Minacce: eccessivo calpestio del suolo attorno all'esemplare ed utilizzo dello stesso per scopi ricreativi.

Interventi proposti: controllo delle carie e rimozione delle due altalene legate ai rami con vecchie catene arrugginite che, a parte i danni meccanici diretti, possono favorire l'ingresso di eventuali parassiti.

Note e curiosità: a poca distanza da questo esemplare, nel tratto iniziale del "sentiero natura", si trovano altre due grandi roverelle una delle quali di 4,50 m di circonferenza a petto d'uomo.



1 - Robuste radici scalzate dall'erosione.
2 - Particolare della chioma.
3 - L'armonico e possente fusto.

1 2 3

Scheda N. 26

Quercus congesta Presl

Fam. Fagaceae



La Rovere di Sempria

43

La Rovere di Sempria

Nome scientifico: *Quercus petraea* subsp. *austrotirrenica* Brullo, R.Guarino & Siracusa
Famiglia: Fagaceae
Nome volgare: Rovere
Nome locale: Ruvalu

LOCALIZZAZIONE E PARAMETRI STAZIONALI

Comune: Castelbuono.
Località: Contrada Sempria.
Cartografia: I.G.M. Foglio N. 610 – Castelbuono, C.T.R. Sezione N. 610050 – Isnello.
Coord.: 37°54'05,16" N – 14°04'07,22" E – (4195287 N – 2438134 E).
Proprietà: demanio comunale di Castelbuono.
Accesso: da Piano Sempria, lungo il sentiero natura per Piano Pomo.
Altitudine (m s.l.m.): 1.200.
Esposizione: nord-est.
Giacitura: moderatamente ripida.
Substrato: quarzarenitico.
Contesto vegetazionale: bosco di querce caducifoglie mesofile.
Protezione: zona A del Parco delle Madonie.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE

Struttura e portamento: ragguardevole esemplare dal tronco bitorzoluto, con grosse iperpilie di varie dimensioni, danneggiato nella parte esposta a sud-est dall'azione di un fulmine. La parte colpita, di forma grossolanamente romboideale, presenta un'ampia concavità larga 2,5 m e alta 3 m. La chioma, inserita a circa 2,60 m dal suolo, è grande ed allargata in tutte le direzioni.
Altezza (m): 15,50.
Circonferenza massima del tronco (m): 8,90.
Circonferenza del tronco a 1,30 m dal suolo (m): 6,80.
Ampiezza della chioma (m): 14 × 13,50.
Età stimata (anni): 650-750.

CONDIZIONI DELL'ESEMPLARE

Stato vegetativo e sanitario: complessivamente discreto. Sul punto d'inserzione di una grossa branca si nota una cavità di 50 × 25 cm prodotta dall'azione di funghi responsabili della carie del legno. Durante le piogge tale cavità si riempie d'acqua, che vi ristagna per



1 - Edicola votiva ricavata nel tronco.
2 - Particolare della corteccia.
3 - Il grosso e bitorzoluto fusto.

1 2 3

ALBERI MONUMENTALI DELLE MADONIE

lungo tempo, cosicché vengono accelerati i processi di disfacimento del legno. Anche la cavità scavata dai fulmini presenta attacchi di carie. Sono visibili, inoltre, diversi rami secchi e parzialmente spezzati.

Minacce: eccessivo calpestio del suolo attorno alla pianta.
Interventi proposti: interventi dendrochirurgici sulle carie, asportazione dei rami secchi e sgrondo dell'acqua dalle cavità esistenti su alcune branche principali.

Note e curiosità: la vecchia quercia, nonostante il peso degli anni e l'azione dei fulmini, sostiene senza sforzo le sue robuste ramificazioni. Ogni primavera si ricopre di verde e lucido fogliame e continua, impassibile, a scandire il tempo avendo davanti a se un avvenire forse uguale al suo passato. Nelle adiacenze dell'esemplare, e precisamente nella parte iniziale del "sentiero natura", si trovano due belle rovere. Una delle quali di 4,50 m di circonferenza. L'ampia cavità del fusto ospita da alcuni anni una statuetta della Madonna.



La Rovere di Cozzo Luminario

ALBERI MONUMENTALI DELLE MADONIE

44

La Rovere di Cozzo Luminario

Nome scientifico: *Quercus petraea* subsp. *austrotirrenica* Brullo, R.Guarino & Siracusa

Famiglia: Fagaceae

Nome volgare: Rovere

Nome locale: Ruvulu

LOCALIZZAZIONE E PARAMETRI STAZIONALI

Comune: Castelbuono.

Località: Cozzo Luminario.

Cartografia: I.G.M. Foglio N. 610 - Castelbuono, C.T.R. Sezione N. 610090 - Pizzo Carbonara-Piano Battaglia.

Coodr.: 37°53'55,2" N - 14°03'41,8" E — (4194987 N - 2437498 E).

Proprietà: Azienda Regionale Foreste Demaniali.

Accesso: da Piano Sempria, lungo il "Sentiero Natura" per Piano Pomo e Cozzo Luminario.

Altitudine (m s.l.m.): 1.533.

Esposizione: nord-est.

Giacitura: moderatamente ripida.

Substrato: quarzarenico.

Contesto vegetazionale: querceto rado di rovere.

Protezione: zona B del Parco delle Madonie.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE

Struttura e portamento: ragguardevole esemplare dal fusto tozzo e possente, sul quale si inseriscono, a 2,50 m di altezza, sette grosse branche assurgenti che determinano una chioma voluminosa e allungata, di forma grossolanamente ovale.

Altezza (m): 18.

Circonferenza massima del tronco (m): 7,80.

Circonferenza del tronco a 1,30 m dal suolo (m): 5,60.

Aampiezza della chioma (m): 16,20 (N-S) × 17,0 (E-O).

Età stimata (anni): 400-500.

CONDIZIONI DELL'ESEMPLARE

Stato vegetativo e sanitario: complessivamente ottimo.

Minacce: nessuna nel breve periodo.

Interventi proposti: nessuno.

Note e curiosità: la rovere di Cozzo Luminario può essere considerata monumentale a motivo sia delle dimensioni raggiunte che della posizione in cui è localizzata. Essa domina un vasto panorama che spazia dal Mar Tirreno alle vallate ed ai monti dei Nebrodi fino all'Etna, la cui parte sommitale si scorge nitida durante le belle giornate. Nelle adiacenze si notano alcuni individui di melo selvatico e perastro di grandi dimensioni, oltre ad una ceppaia di faggio con fusti annosi, molto sviluppati in altezza.



1 - Il possente fusto dell'esemplare.
2 - Branche e foglie.
3 - L'albero nel suo contesto.

1 2 3

Scheda N. 44

Quercus petraea subsp. *austrotirrenica* Brullo & al.

Fam. Fagaceae



Ilex aquifolium di Piano Pomo (Madonie)



Questo popolamento, che rappresenta uno dei più significativi resti dell'antica foresta terziaria ed è sopravvissuto per le favorevoli condizioni edafoclimatiche e per il "religioso rispetto" avuto dalle comunità locali



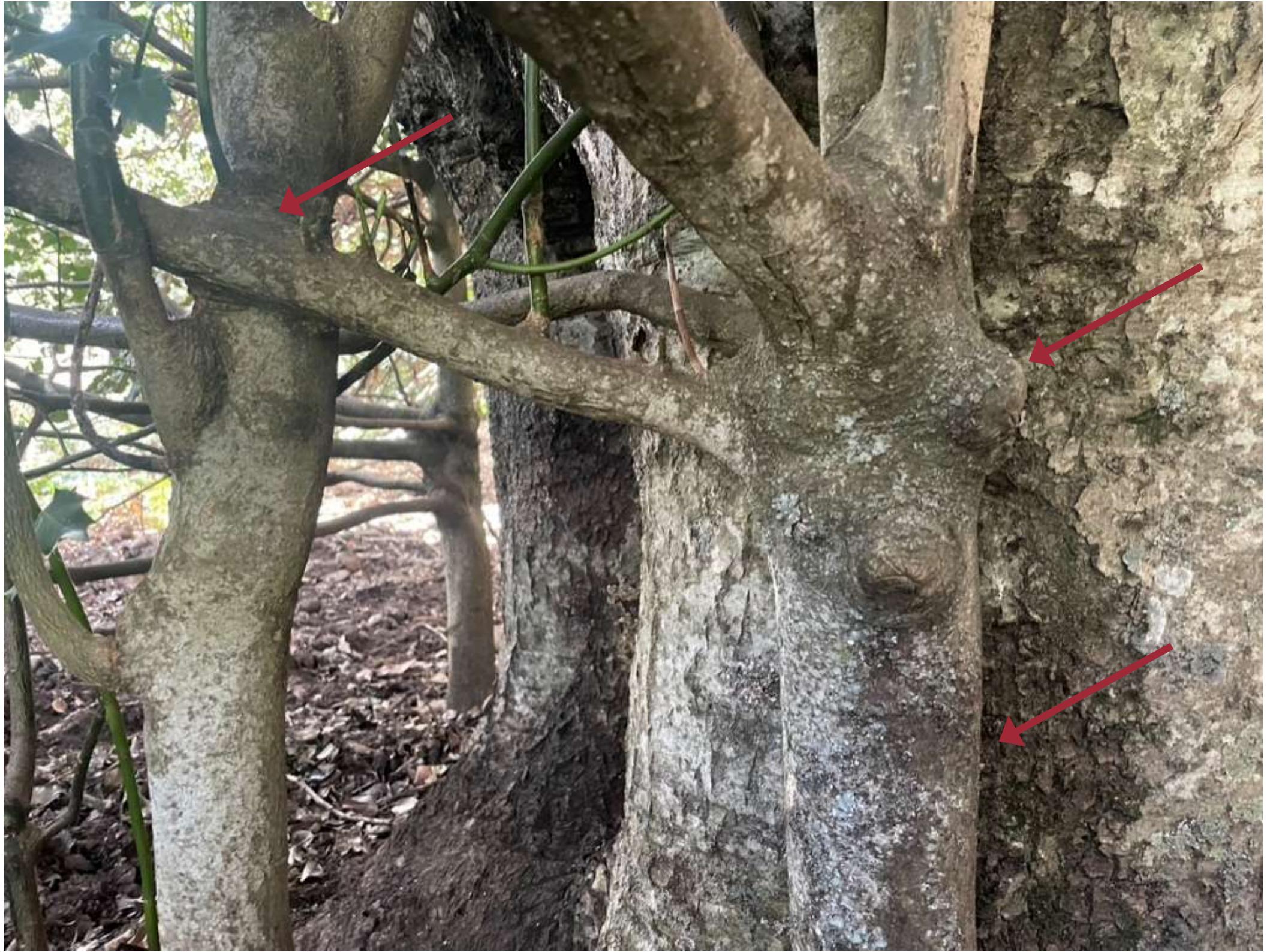


Si tratta complessivamente di 317 piante, suddivise in cinque superbi nuclei, distribuite su circa un ettaro di superficie. Il primo nucleo comprende 225 piante, alte da 15 a 20 metri e con circonferenza a petto d'uomo compresa tra 1,5 e 5 metri. Nell'ambito di questo nucleo, degna di nota è una vetusta ceppaia sormontata da 11 polloni, saldati tra loro in più punti, avente un perimetro basale di circa 8,50 m. Il secondo nucleo comprende 76 piante, all'interno del quale si rinviene l'esemplare più appariscente, alto circa 21 m e con circonferenza di oltre 4 metri. Gli altri tre nuclei sono costituiti da un numero inferiore di piante.

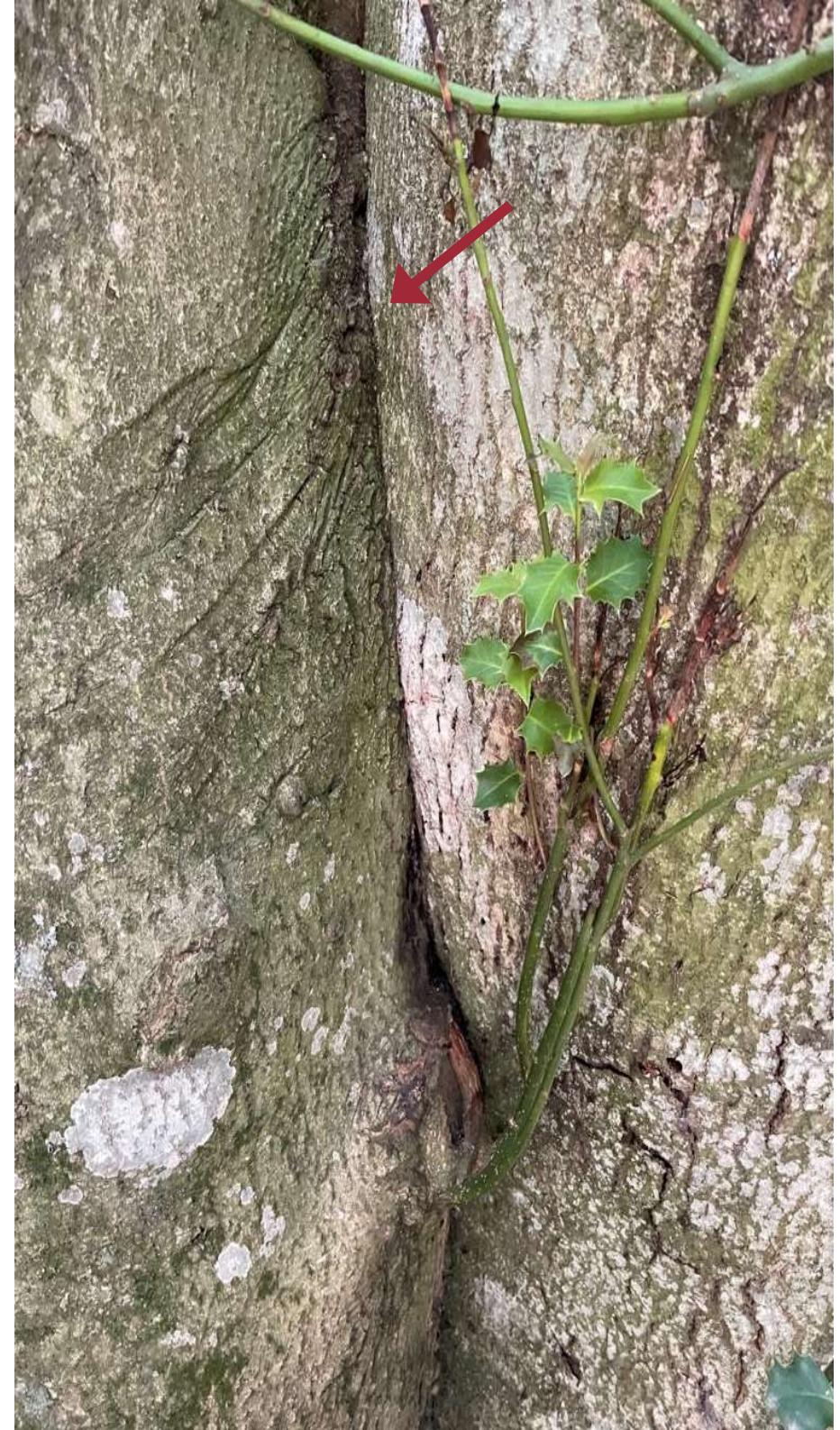












Ilex aquifolium of Piano Pomo





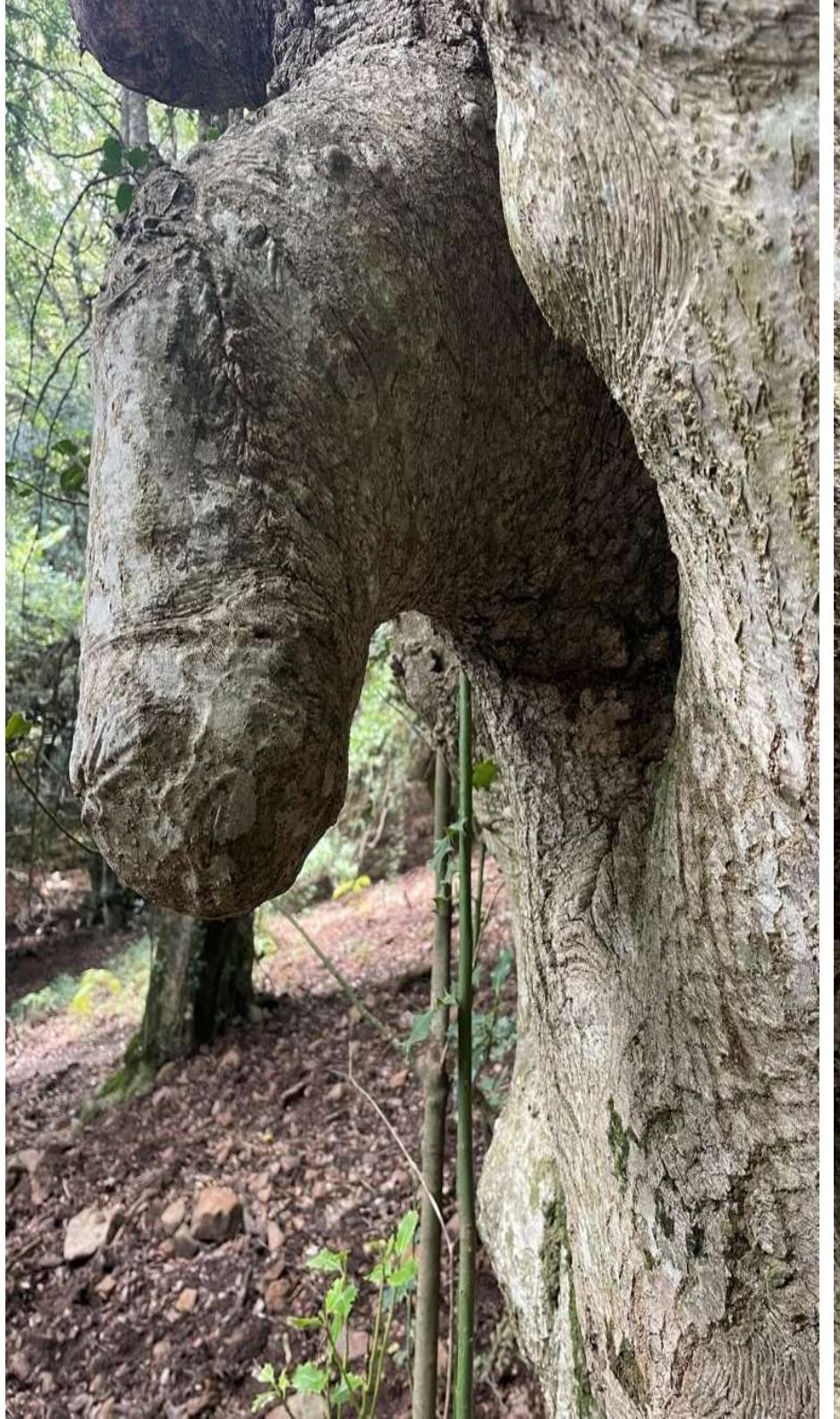




















Grazie per l'attenzione

